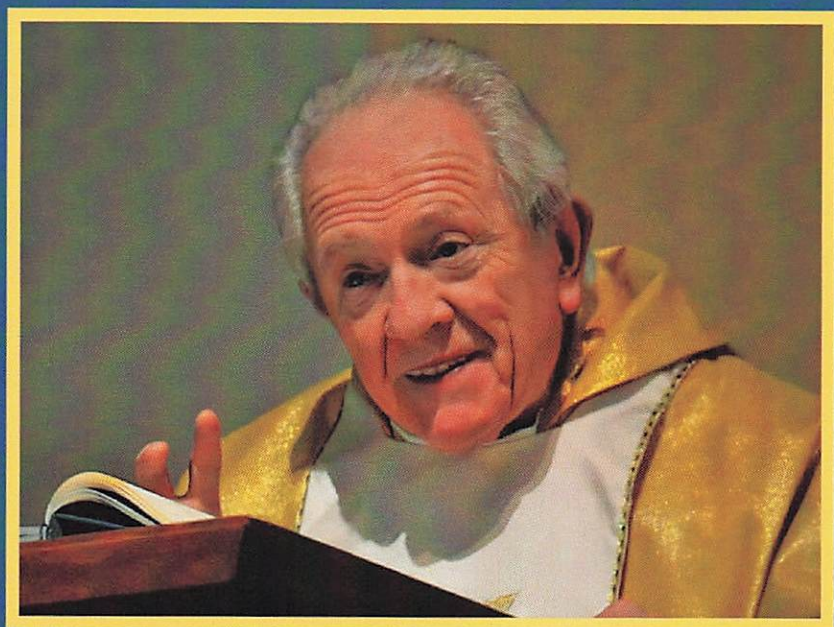
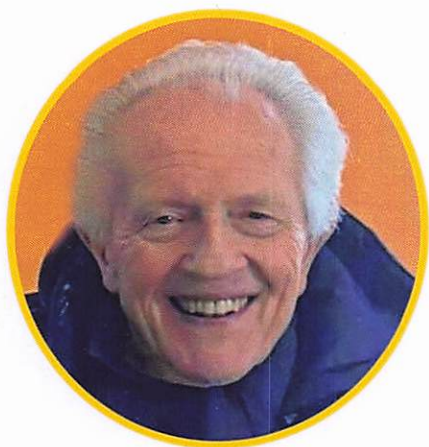


OPERA SALESIANA
VIBO VALENTIA



Don Carlo
Borgetti

SALESIANO
SACERDOTE



*D*io ha tanto amato il mondo
da dare il suo Figlio unigenito,
perché chiunque crede in lui non muoia,
ma abbia la vita eterna.
Gv 3,16

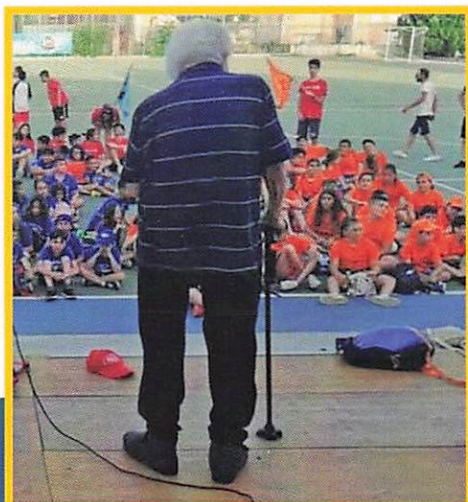
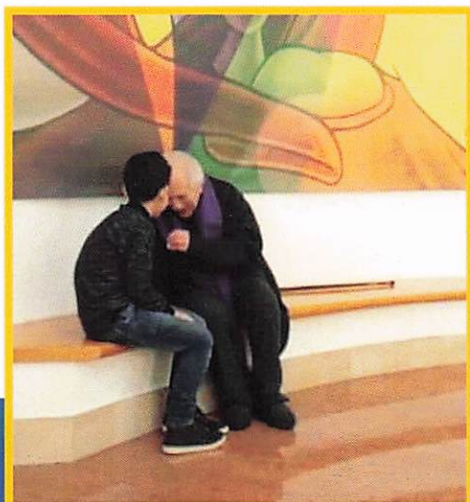
Queste sono le prime parole che il ricordo di don Carlo ci suscita. I suoi grandi sorrisi, le sue braccia spalancate e il suo ottimismo ricordavano a tutti noi che Dio ci ha amati da sempre e che ci amerà per sempre. Con questo spirito il nostro carissimo don Carlo ha vissuto il suo cammino lungo e intenso, fino a salutarci la sera del 28 aprile 2023, dal suo letto di ospedale di Vibo Valentia dove era ricoverato da alcune settimane, a causa di un peggioramento della condizione generale e cardiaca. Il cuore che lo aveva guidato per tutta la vita in maniera appassionata e instancabile ha smesso di battere all'età di novantuno anni. La notizia della morte di don Carlo ha scosso tutta la comunità che ha partecipato numerosa alle ore di veglia nella camera ardente, allestita in un luogo assai caro a lui, adiacente al porticato dell'Oratorio Centro Giovanile, dove aveva trascorso amabilmente e con gioia tantissimi momenti.

Gente di ogni età e condizione ha voluto rendergli omaggio e sostare in preghiera, fino ad accompagnarlo nella Chiesa parrocchiale di Santa Maria del Soccorso per il rito funebre. I funerali si sono svolti lunedì 1° maggio, presieduti dal Vescovo Attilio Nostro, alla presenza dell'Ispettore dei Salesiani, don Angelo Santorsola.

La Messa è stata vissuta con commozione e affetto sincero dai numerosi sacerdoti presenti e dalle moltissime persone che hanno desiderato dimostrare la stima e la gratitudine verso un uomo che da sessantadue anni testimoniava il sacerdozio in modo davvero meraviglioso, senza tirarsi mai indietro, senza stancarsi di accogliere e ascoltare.

CENNI BIOGRAFICI

Don Carlo nasce a Novara il 26 giugno del 1932, da Francesco Borgetti e Giovanna Chiaramella. Decide di consacrare la sua vita al Signore tra i figli di don Bosco e trascorre il periodo di noviziato a Pinerolo, emettendo la professione perpetua l'8 settembre del 1956, giorno dedicato alla nascita della Beata Vergine Maria. Viene ordinato sacerdote a Torino-Crocetta dal cardinale Fossati l'11 febbraio 1961, festa della Madonna di Lourdes. Dotato di brillante intelligenza e predisposto allo studio, consegue diversi titoli accademici: Laurea in filosofia, Laurea in pedagogia, Licenza in teologia e Laurea in scienze dell'educazione presso l'Università Pontificia Salesiana in Roma. Dal 1951 al 1998 don Carlo viene incardinato in ben cinque Ispettorie: dal 1951 al 1978 nell'Italia Centrale, dal 1978 al 1984 nella Casa generalizia dipendente dal Rettor Maggiore, dal 1984 al 1985 nell'Ispettorato Romana, dal 1985 al 1997 nell'Adriatica e dal 1998 al 2023 nell'Ispettorato Meridionale. La sua passione educativa e il suo carisma gli danno la possibilità di svolgere incarichi importanti, don Carlo infatti è stato segretario del Vicario del Rettor Maggiore, don Scrivo, dal 1965 al 1971 a Torino; componente dell'equipe della Pastorale Giovanile e delegato confederale nella Casa generalizia dal 1978 al 1984; delegato nazionale degli ex allievi a Roma Sacro Cuore; consigliere e direttore dell'oratorio di Terni dal 1985 al 1998; vice parroco, aiuto oratorio, delegato regionale della Famiglia Salesiana e poi ancora direttore, parroco e delegato dell'ASC e degli ex allievi a Lamezia Terme dal 1998 al 2008; vicario, vice parroco, consigliere e delegato ASC a Vibo Valentia dal 2008 fino alla morte. Molti lo ricordano con riconoscenza in qualità di insegnante accattivante ed empatico al Convitto Universitario di Torino dal 1971 al 1978.



IL RICORDO DELL'ISPETTORE

Riportiamo qui di seguito una parte delle parole dell'Ispettore durante le esequie:

“Eccellenza, mi permetta di rivolgerle il mio personale grazie, unito a quello di tutti i salesiani del Sud Italia e di tutta la Famiglia Salesiana della nostra Ispettoria, per aver desiderato di presiedere questa Eucaristia nella quale diamo l'ultimo saluto terreno a don Carlo, figlio di don Bosco di cui siamo orgogliosi di averlo avuto come confratello.

Dico grazie a tutti voi, amici di don Carlo, che siete qui in tanti. Siete voi l'omelia più bella che racconta la bellezza di una vita spesa per il Signore e per il prossimo, siete la testimonianza che don Carlo è stato davvero come la fontana del villaggio a cui tutti hanno attinto acqua secondo i propri bisogni: chi un sorso, chi un bicchiere, chi una brocca!

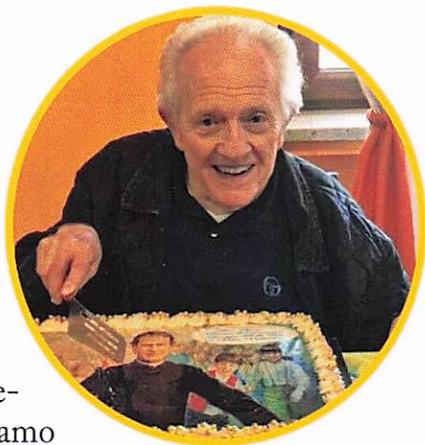
Sia lode al Padre che ha chiamato alla vita don Carlo e lo ha reso suo figlio, gloria a Gesù che lo ha chiamato ad essere salesiano sacerdote, vittima e altare, onore allo Spirito Santo che in don Carlo ha manifestato che la forza si rivela nella debolezza e la grazia di Dio si manifesta nei piccoli e nei poveri. Don Carlo ha avuto una bella e appassionante vita che ha sempre coniugato con libertà interiore, ottimismo squisitamente salesiano, passione evangelizzatrice che lo ha reso sempre vicino alla gente, interessato alla storia di ciascuna persona che lo avvicinava.

Don Carlo ha saputo testimoniare davvero l'incontro con il Vivente, diventando lui segno di resurrezione per quanti lo incontravano.

Caro don Carlo ci mancherai tanto, ma lasci in eredità una testimonianza e un messaggio di cui fare tesoro: stare in mezzo alla gente, a servizio di tutti, specialmente i giovani, i più poveri e le persone più bisognose, senza mai stancarci di ascoltare la vita di chi incontriamo, dispensando con gioia la Buona Notizia.

Carissimo don Carlo, che bello averti conosciuto, averti gustato nella tua unicità di consacrato! Salutaci don Bosco e Maria Ausiliatrice in quel pezzo di Paradiso salesiano. Prega per noi perché sul tuo esempio, sappiamo essere testimoni del Cristo Risorto.

Grazie e... arrivederci!”.



PADRE E AMICO

Don Carlo è stato padre spirituale e amico di tanti, illuminato e illuminante, disponibile e perspicace, paziente e saggio. Da un certo punto in poi della vita, il suo carisma si è concentrato sul sacramento della penitenza in maniera molto particolare. Trascorreva ore ed ore delle sue giornate nel suo confessionale per dare ascolto, per abbracciare l'umanità delle persone, per offrire il suo punto di vista, le più belle e significative riflessioni sulla Parola di Dio. In lui tanta gente ha trovato un padre, una guida, un sostegno, un confidente. La cosa straordinaria era che nessuno si sentiva giudicato, sbagliato, inutile o fallito. Don Carlo era una specie di concentrato di ironia e misericordia, un vulcano di energia e sapienza, un uomo e un sacerdote innamorato della vita e di Gesù. Attraverso di lui potevi incontrare l'immagine stupefacente di Cristo, un Dio appassionato, amorevole, protettivo. In mezzo alle difficoltà della vita di ognuno, era un raggio di luce, un porto sicuro. Se piangevi ti asciugava le lacrime, se ridevi rideva con te. Don Carlo era lontano dai luoghi comuni, dai pregiudizi. Ti guardava dentro, ti leggeva nel cuore, ti ripeteva di non scoraggiarti mai. Accoglieva i pentimenti, i pensieri più intimi, le esperienze più delicate e le offriva all'insondabile grandezza di Dio, con una tale partecipazione che ti sentivi davvero perdonato, graziato e risollevato. La gioia che alimentava don Carlo non offendeva né sminuiva qualunque tipo di dolore. Era una scintilla umile, buona, alla portata di tutti. Sentirsi amati è l'arma più potente per affrontare l'esistenza. Forse l'unica lecita arma. E don Carlo era capace di donarla. Ci si accostava a lui come miserabili e si andava via come "pescatori di uomini", sempre figli e fratelli, sempre degni di fiducia pur nella propria debolezza.

Questo nostro piccolo ricordo è pieno di gratitudine sincera:

Grazie don Carlo per la fedeltà agli impegni assunti. È veramente significativo che, in una società che ha trasformato il nulla in un valore, ci siano persone che scommettano nella totalità, consapevoli di portare un tesoro in vasi di creta (cfr 2 Cor 4,7).

Grazie per la perseveranza nel lottare con la preghiera, perché "eterna è la Sua misericordia".

Grazie per essere stato un pastore senza rigorismi né lassismi, raggiungendo gli altri fino al punto più basso della condizione umana per ascendere fino al punto più alto della perfezione divina.

Grazie perché hai annunciato a tutti con ardore e nel momento

opportuno il Vangelo, sondando il cuore della comunità per cercare dov'è vivo il desiderio di Dio e anche dove il dialogo amoroso sia stato soffocato. Grazie per tutte le volte in cui, lasciandoti commuovere fino alle viscere, hai accolto quanti erano caduti, hai curato le ferite, perché niente è così urgente come la prossimità, la vicinanza alla carne del fratello che soffre. Ci stupiva la tenerezza confidenziale con cui tu parlavi di Gesù. Questo nome dolcissimo che risuonava sempre in ogni tuo discorso, in ogni racconto e che rendeva Dio più raggiungibile e vicino. Lui che conosce gli sforzi e le conquiste di ognuno, Lui che per primo ci dice: "Venite a me voi tutti, che siete stanchi e oppressi ed io vi darò ristoro". Non si stanca mai di farlo e anche tu, don Carlo, come uomo completo e compiuto, lo hai fatto a Suo nome. Siamo sicuri quindi che hai già ricevuto la giusta ricompensa del "servo buono e fedele", perché abbiamo visto la tua umanità, simile alla nostra, con la quale hai consacrato pane e vino con tutto il cuore e con le "vesti che profumavano di gregge". Non stancarti di far echeggiare la voce del Signore e di guidare i nostri passi verso il Cielo.

Carissimi confratelli e amici, siamo tutti debitori di qualcuno che abbiamo incontrato e che ci ha lasciato ragioni grandi per poter continuare a sperare. Don Carlo riposa nella pace di Dio ma sarà con noi se faremo dono ad altri della sua felicità di essere umano e di credente. Sia sempre gioia piena il nostro vivere e lottare, sia sempre motivo di carità autentica la nostra fede!

La Comunità Salesiana di Vibo Valentia



Dati per il necrologio

SAC. CARLO BORGETTI

Nato a Novara il 26 giugno 1932

Morto a Vibo Valentia il 28 aprile 2023

91 anni di età • 72 di professione • 62 di sacerdozio